

TRA PASSATO E FUTURO

Le oltre 130 imprese socie rappresentano circa l'85% dei premi raccolti

Da ottanta anni al servizio dei cittadini e del nostro Paese

Dimensione comunitaria

Nel 1953 fu tra i fondatori del Comitato Europeo delle Assicurazioni nato per studiare le esigenze comuni del settore

... «L'Italia ha bisogno di protezione dai rischi, di coesione, conciliazione, ripresa demografica, certezze in campo di assistenza sanitaria. Le sfide aumentano, il debito pubblico è elevato. Si impone, quindi, una riflessione di grande realismo. Programmare il futuro è il nostro mestiere». La presidente dell'Ania, **Maria Bianca Farina**, all'ultima assemblea dell'Associazione ha riassunto così la mission del comparto assicurativo.

Un programma che riguarda l'azione delle singole compagnie e di tutta l'Ania, che oggi associa oltre 130 imprese che rappresentano circa l'85% del mercato assicurativo in termini di premi. Negli ultimi anni, l'Ania si è distinta per un'intensa attività di sensibilizzazione a favore dell'innovazione, per l'interesse al ruolo sociale ed economico del settore e alla sua funzione di investitore istituzionale. L'industria assicurativa nel suo complesso ha contribuito allo sviluppo del Paese, agendo su tre principali leve: la messa in sicurezza, la tutela del risparmio delle famiglie e il finanziamento di medio e lungo termine dell'economia reale.

L'Ania è stata fondata quasi 80 anni fa, il 31 agosto 1944. La guerra aveva profondamente cambiato il Paese: interrotti i rapporti economici e reso complicate anche le attività assicurative. Per questo, i principali esponenti del settore decisero di dare vita ad un'associazione che potesse supportare la ripresa e accompagnare il nuovo corso storico. All'oriz-

zonte nazionale si unisce dall'inizio una visione europea. Nel 1953, l'Ania fu tra i fondatori del Cea, il Comitato europeo delle Assicurazioni, un organismo istituito per studiare, fin dall'inizio del processo di unificazione europea, i problemi comuni del settore in una prospettiva di integrazione dei mercati.

Gli anni 70 e 80 si contraddistinsero per l'intensa attività dell'Ania nel favorire l'adeguamento della regolamentazione del settore alla legislazione europea. Il sempre maggiore rilievo economico delle assicurazioni, peraltro, evidenziò la necessità di dare vita all'Isvap, l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private (L.576 del 1982).

Sul fronte nazionale già nel 1959 era stato emanato il Testo Unico sull'esercizio delle assicurazioni private (D.P.R.449/1959), che riunì in un corpus organico tutta la normativa del comparto, mentre nel 1969 venne varata la legge sulle assicurazioni obbligatorie delle autovetture (L.990/1969), la Rc-auto.

L'Associazione ha sempre più intensificato la sua attività per favorire le risposte ai nuovi bisogni nell'ambito del welfare, parallelamente alla definizione normativa della previdenza complementare, a metà degli anni Novanta. Da quel momento è andata confrontandosi anche con le grandi tematiche legate alla privacy, all'ambiente, alla salute, alle discipline degli appalti ed è diventata il ponte tra le istituzioni, le imprese e la cittadinanza. L'Associazione

ne si è distinta per un'intensa attività di sensibilizzazione a favore della sostenibilità e dell'innovazione, contribuendo alla promozione dei valori e della cultura assicurativa, anche nel più vasto orizzonte di una sempre più necessaria educazione finanziaria per giovani e adulti.

Nel 2004, per volontà delle compagnie di assicurazione, è stata costituita la **Fondazione Ania** che aveva come scopo principale quello di contribuire a ridurre il numero e la gravità degli incidenti stradali in Italia. Dal 2017 la **Fondazione Ania** ha ampliato il proprio campo d'attività alla protezione delle famiglie e delle imprese. **Ania** ha promosso la nascita anche del Forum permanente **Ania-Consumatori**, che ha l'obiettivo di facilitare e rendere ancor più costruttivo e sistematico il dialogo tra le imprese di assicurazione e i consumatori. Un luogo di confronto paritetico e di progettualità condivisa che si avvale della partecipazione di rappresentanti delle imprese, delle associazioni dei consumatori nonché di autorevoli personalità indipendenti dal settore assicurativo.

LEO. VEN.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 33 %



Futuro
Sempre più
digitale anche
nelle gestioni
assicurative